QUINTA PARETE

Spettacolo teatrale

LE FONDAMENTA DELL'IMPERO

Monologo inservibile a un attimo dal crollo

Da un racconto di Luca Balbarini

con Enrico Lombardi

musiche di Giancarlo Corcillo

regia Fadia Bassmaji

prodotto da Compagnia Quinta Parete

Quali sono le fondamenta della nostra società? Il controllo? Il denaro? La tecnologia? Il potere? E se un giorno tutto collassasse?
Umberto è un uomo contemporaneo, medio, che non ha mai avuto bisogno di niente e di nessuno: tutto ciò che possiede lo ha guadagnato grazie al proprio merito. Uno spettacolo in grado di mettere lo spettatore di fronte alla sua verità e di insinuarsi come un tarlo per ribaltare le certezze della realtà fondendola con la fantasia, con il desideri, con le ossessioni dei nostri tempi.

PREMESSA

Il mondo negli ultimi anni è cambiato radicalmente: queste trasformazioni, frutto di un complesso insieme di cause, rappresentano il punto d'arrivo di un lungo processo storico e invitano a guardare all'intero sistema da una nuova prospettiva. La borghesia, classe dominante della modernità, grazie a un'incredibile forza egemonizzatrice, ha saputo affascinare e coinvolgere tutto il tessuto sociale. Se la

rivoluzione francese del 1789 ha rappresentato l'ascesa simbolica di questa classe sociale, gli eventi dell'11 settembre 2001 hanno mutato il corso della sua storia. L'allargamento del mercato a livello globale, le nuove potenze asiatiche e gli scontri con l'oriente, l'accelerato sviluppo della tecnologia, il fenomeno terrorismo, la scarsità di risorse disponibili: elementi inaspettati e imprevedibili.
Ecco quindi una nuova Storia che nasce, e quando così accade, diventa possibile raccontare quella appena conclusa.

LO SPETTACOLO

Umberto ha piena fiducia nella scienza e nel progresso, con la presuntuosa convinzione di essere mosso da una straordinaria e positiva forza che guida la società per giustizia meritocratica. Nessuna etica alla base del suo mondo: egli crea e distrugge secondo i suoi scopi personali. In questo contesto di esaltazione delle abilità individuali e dei propri mezzi, il protagonista rimane però vittima della paura nei confronti degli aspetti irrazionali e incontrollabili della vita, come la salute personale e i legami familiari.
Si ritrova così fortemente legato a un'irrefrenabile ansia di controllo: personale, familiare, economico, sociale, totale. È qui che si fa largo un susseguirsi di imprevisti che metteranno a repentaglio le fondamenta da cui Umberto è partito per spingersi verso il successo. Uno spettacolo immaginario che mette lo spettatore di fronte alla sua verità (o a verità accettate passivamente?), che mette in discussione la realtà fondendola con la fantasia, con il desiderio e con l'impossibile.

NOTE DI REGIA

La scenografia (22 cubi di cartone 30x45) rappresenta il mondo di Umberto: un sistema sempre a portata di mano, modificabile, smontabile, ricostruibile. Lo spettacolo verrà interamente inscenato nel medesimo ambiente ma i pezzi della scenografia saranno usati a seconda delle situazioni per costruire un letto, un tavolo, una poltrona, fino a che tutto il sistema diverrà incontrollabile.

ALLESTIMENTO SCENOGRAFICO ED ESIGENZE TECNICHE

Lo spettacolo si adatta ad ambienti non strettamente teatrali; ha la possibilità di essere rappresentato all'aperto e non necessita di palcoscenico rialzato, né di quinte.
Necessario per la realizzazione almeno un parco luci con una dozzina di elementi, gelatine di vari colori e impianto audio con lettore cd (nel caso di spettacolo all'aperto, anche un microfono lavalier). Qualora non fosse disponibile tale supporto, la compagnia stessa provvederà al service con aggiunta al costo della serata.
Si richiede di specificare di che materiale è fatto il pavimento dello spazio in cui si farà lo spettacolo. Si richiede un camerino e se possibile uso doccia.

DURATA

60 minuti circa in un solo tempo.

MATERIALE DISPONIBILE

PROMO: http://www.youtube.com/watch?v=D_kQDIvkrck
FOTO (Serena Serrani): http://www.quintaparete.org
VIDEO INTEGRALE: http://www.youtube.com/watch?v=h8MvIlSysO4

IL LIBRO

Il testo dello spettacolo *Le fondamenta dell'impero* è pubblicato dalla casa editrice Infinito nel 2012 con la prefazione di Sergio Pierattini, l'introduzione di Francesco Zarzana e un commento di Maria Consagra. E' possibile organizzare presentazioni-spettacolo in occasione delle repliche.

LA COMPAGNIA

"Crediamo che la nostra esperienza teatrale debba essere doverosamente in movimento e soprattutto utile alla coscienza sociale e civile, nonché umana".

La compagnia Quinta Parete nasce nel 2007 dall'incontro tra **Enrico Lombardi, Fadia Bassmaji, Luca Balbarini** e **Giancarlo Corcillo**. Il nostro spettacolo di esordio è *Le Fondamenta dell'Impero, con la regia di Fadia Bassmaji e in scena Enrico Lombardi tratto da un racconto di Luca Balbarini, con le musiche originali per fisarmonica di Giancarlo Corcillo.*
L'anno successivo debuttiamo la performance itinerante *Pezzi di te -TITOLO PROVVISORIO-* con Marianna Esposito e la regia di Fadia Bassmaji. Nel 2010 la compagnia vince la **menzione Speciale al Premio Scenario Infanzia** con il suo primo spettacolo di teatro ragazzi *E mantenne la parola da "Il barone rampante" di Italo Calvino, letture per tre attori e un palo cinese* con la drammaturgia e regia di Flavio D'Andrea, in scena con Enrico Lombardi e Silvia Di Landro.
Dal 2007 la Quinta Parete firma la direzione artistica dello Status Quo Festival, un luogo di confronto nato per riflettere sul contemporaneo attraverso il linguaggio teatrale, la letteratura e le arti visive.
Fin dalla sua fondazione, sono Enrico Lombardi e Fadia Bassmaji, a dare l'impronta alla compagnia. Il loro percorso di formazione non accademico e condiviso è da sempre fatto di incontri con maestri con cui nel tempo hanno allacciato collaborazioni e costruito progetti. Dal 2009 entrano nel gruppo di ricerca italiano della poetica sensoriale di **Enrique Vargas** e Il **Teatro de Los Sentidos** presso il Centro Culturale Il Funaro di Pistoia e dal 2010 con **Maria Consagra** hanno creato il progetto di formazione annuale *L'attore: un corpo, una voce, un mestiere*. Anche l'incontro con Isadora Angelini e Luca Serrani, Bruno Stori, Maurizio Cardillo e i Babilonia Teatri è per loro importante.
Questo percorso professionale così eterogeneo ha permesso alla compagnia di esplorare molteplici linguaggi senza legarsi univocamente allo sviluppo di un particolare genere teatrale. La costruzione degli spettacoli è frutto di un lavoro collettivo dato dall'insieme delle esperienze che ogni individualità al suo interno intende approfondire.

GLI ALTRI SPETTACOLI:

Pezzi di te -TITOLO PROVVISORIO- *:* spettacolo itinerante contaminato fra i linguaggi del teatro danza e fotografia, in forma di performance ma anche di allestimento scenografico lo spettacolo è una vera e propria istallazione visiva fatta di piccoli oggetti, luci, teli e fotografie. I suoni accompagnano lo spettatore in un viaggio alla ricerca della propria identità ed essenza. Molto emotivo e suggestivo il percorso risente dell'influenza del teatro sensoriale e dell'uso di diversi linguaggi per stimolare i sensi dello spettatore.

***E mantenne la parola da "Il barone rampante" di Italo Calvino, Letture per tre attori e un palo cinese*:** Premiato con una Menzione Speciale al Premio Scenario Infanzia 2010 per la sua capacità di coniugare il linguaggio teatrale a quello circense ed esaltare la lettura unita al movimento nello spazio, lo spettacolo è frutto di una ricerca su come avvicinare i ragazzi alla letteratura, in particolare quella di Calvino, in modo innovativo e immediato. L'uso dell'arte circense al di fuori degli schemi consueti di spettacolarità ne esalta la sua essenza poetica.
<u>FINALISTA PREMIO SCENARIO INFANZIA 2010_motivazione della giuria</u>
Un lavoro che mette in scena il piacere della lettura con gli strumenti di un teatro capace di coniugare l'elemento plastico e fisicamente performativo con il rigore dell'approccio al testo di Calvino, di cui contribuisce a evidenziare gli elementi formali attraverso strumenti e strategie propri della drammaturgia scenica.

Quante Storie: uno spettacolo che affranca l'immaginazione e il sogno come strumenti di evoluzione e ricorda alla frenesia di ogni giorno quanto siano importanti l'esperienza e la scoperta per gli occhi dei più piccoli.

Parlami d'amore: Se l'amore nella storia è una costante, il modo di parlarsi d'amore e le parole per dire "ti amo", nel tempo si sono modificate, accorciate, stropicciate, hanno cercato di sintetizzare un concetto così ampio che appunto non si sa mai come spiegare… Noi ci proviamo usando un

trabattello in ferro, legno e stoffa, pieno di rigonfiamenti, pieghe, maglie, dentro cui nascondere e nascondersi.

***Contaminata**:* nasce dal desiderio di mettere in scena una condizione a volte incontrollabile, con il potere di comandare tutta l'esistenza di un singolo individuo e, spesso, tutta una società: la dipendenza affettiva. E' sottile la confusione che si crea quando una relazione diventa dipendenza: mascheriamo di solidarietà, compassione, aiuto, sostegno, amore una dipendenza che non ha nulla da invidiare a quelle più riconosciute.

QUINTA PARETE

Compagnia Quinta Parete

via Botte, 8/b 42013 Casalgrande (RE)
p. IVA: 02209770359

Distribuzione 3491470759 / spettacoli@quintaparete.org

www.quintaparete.org